

chiaro, perchè son sicuro che l'onorevole Galli non sapeva quello che io ho esposto.

Io non credo che sia da rigettare la mozione dell'onorevole Vendramini, soltanto per il fatto che vennero aggiunti al Consiglio tecnico dieci senatori e deputati, i quali poi non hanno mai potuto presenziare, da più di due anni, alcuna seduta di quel Consiglio. (*Rumori diversi*).

Presidente. Interpellerò la Camera...

Galli Roberto. Chiedo di parlare per fatto personale.

Presidente. Accenni il fatto personale.

Galli Roberto. Sono state travisate dall'onorevole ministro alcune mie parole; e passando per il suo animo che pur riconosco cortese, esse hanno assunto un significato diverso dalle mie intenzioni.

Presidente. Non travisate, combattute. Ella confonde il combattere col travisare. (*Ilarità*).

Accenni il suo fatto personale, se ve ne è uno.

Galli Roberto. Accetto anche l'interpretazione della frase mia data dall'onorevole presidente, e vengo brevemente ad esporre le mie impressioni.

L'onorevole ministro affermava che siamo tutti d'accordo. Il fenomeno poteva avvenire concentrando in se stesso tre persone in una sola; ma rotto l'incanto del suo ragionamento non lo siamo più, perchè io dico esser oramai superfluo procedere ad inchieste nuove, e gli altri le domandano. È a questo proposito che l'onorevole Tommasi-Crudeli mi ha fatto sapere or ora che gli uomini politici chiamati ad accrescere il Consiglio tecnico non erano 9 come io contavo, ma 10. E tanto meglio, soggiungo io, a mostrar inutile la Commissione di soli 7. Anzi egli mi offre modo di notare che la Sotto-commissione dalla quale fu compilata la relazione lunghissima per la coltivazione dei tabacchi indigeni, era essa sola composta di 9 persone delle quali 4 appartenevano all'amministrazione, e ben 5, cioè la maggioranza, al Parlamento. Parmi che gli uomini politici che si desiderano ora, non mancassero a quel tempo!

È vero che non conoscevo le particolarità dall'onorevole collega indicatemi. Ma non sono esse assolutamente di ordine interno, e quasi direi, privato? Nè certo io so perchè il Consiglio tecnico non abbia spesso chiamata la sotto-commissione della quale fu relatore l'onorevole Tommasi-Crudeli. Affermo, tuttavia, che se devo giudicare dal lavoro voluminoso che la Commissione ha compiuto impiegando due anni, parmi facile di sciogliere l'enigma: non sarà stata chiamata per lasciarla più libera a compiere, ed esaurire le vaste ricerche giudicate da essa necessarie!

Ma tornando a quello che più preme, cioè alle dichiarazioni dell'onorevole ministro, mi compiaccio qui di udire che chiamasse la Camera a collaborare con lui. La frase era molto lusinghiera. Ma quale compito ha egli attribuito alla Camera? Non altro che quello di riassumere il lavoro già fatto! E la lusinga disparve.

Egli ha dichiarato (tanto poco riconosce l'utilità della nuova richiesta proposta) che il regolamento quale fu progettato dalla sotto-commissione verrà in gran parte applicato; che per la parte, a suo avviso, non applicabile subito, egli si metterà d'accordo con i componenti della Commissione stessa. Su questo c'è poco da dire. È affare bello e concluso. In quanto alla rimanente parte egli dichiara che havvi solo da far un riassunto; ed è per fare un riassunto che si crede necessario aspettare altro tempo e nominare una Commissione di uomini politici, tolti ai due rami del Parlamento!

Ma se Ella ha detto di non accettare la proposta dell'onorevole Vendramini che a due condizioni...

Presidente. Senta, onorevole Galli, io non posso lasciarla procedere in una discussione...

Galli Roberto (*Al ministro*). Ella cambia la proposta...

Presidente. Ma, onorevole Galli, io Le ho dato la facoltà di parlare per un fatto personale...

Galli Roberto (*Al ministro*). Mi dispiace di non essere d'accordo con gli altri. Ma da quanto ho rilevato, parmi risulti chiaro che sarebbe tempo di finirla e di passare senza ritardo dalle parole ai fatti, dagli studi, alla esecuzione.

Presidente. Siccome ci sono gli Uffici, che dovranno esaminare la proposta, è inutile allungare la discussione.

L'onorevole Vendramini ha facoltà di parlare.

Vendramini. Non ricordo in qual pagina di questa relazione la direzione generale delle gabelle esprime la sua meraviglia perchè tre membri della Commissione d'inchiesta, appartenenti all'amministrazione, hanno accettato completamente e senza protesta alcune conclusioni a cui era venuta quella Commissione. Non sarà strano che io mi meravigli se l'onorevole Galli, mio amico, venuto ed appartenente a questa parte della Camera, è sorto a combattere così accanitamente una mia proposta svisandone il concetto e trasformandola in maniera tale che lo stesso onorevole ministro delle finanze ha dovuto riprendere l'onorevole Galli e confutarne le opinioni, onde far persuasa l'Assemblea che non si tratta qui di una inchiesta parlamentare, ma solo di raccogliere e riferire alla